



Club Alpino Italiano

Sezione di Ferrara

Commissione di Escursionismo

Pale di san Martino



DA SABATO 05 AGOSTO A DOMENICA 06 AGOSTO 2017



Direttori di gita: Dall'Occo Tiziano, ,
Bonetti Stefano, Guzzinati Daniele
Luogo e orario di partenza: Piazzale Dante
alle ore 6,00 ;
Orario di rientro previsto: ore 23,30 circa;
Apertura iscrizioni: martedì, 11 luglio 2017
Cartografia: Tabacco 022 – Pale di San
Martino (1:25000)

Comitiva Ferrata		Comitiva Escursionistica	
PRIMO GIORNO	<p><u>Partenza escursione:</u> Val Canali- località Cant del Gal (1180 m) <u>Arrivo escursione:</u> rif. Pradidali (2278 m) <u>Difficoltà:</u> Escursionistica (EE); <u>Durata escursione:</u> 4 h c.a.; <u>Dislivello salita:</u> 1100 m;</p>	<p><u>Partenza escursione:</u> Val Canali- località Cant del Gal (1180 m) <u>Arrivo escursione:</u> rif. Pradidali (2278 m) <u>Difficoltà:</u> Escursionistica (EE); <u>Durata escursione:</u> 4 h c.a.; <u>Dislivello salita:</u> 1100 m;</p>	
SECONDO GIORNO	<p><u>Partenza escursione:</u> rif. Pradidali (2278 m) <u>Punto massimo escursione:</u> forcella del "Porton" (2460 m) <u>Arrivo escursione:</u> Rif. Del Velo (2350 m) poi San Martino di Castrozza (1530 m) <u>Difficoltà:</u> Escursionistica (EEA- D); <u>Durata escursione:</u> 9h; <u>Dislivello salita:</u> 200 m c.a. <u>Dislivello discesa:</u> 940 m c.a.</p>	<p><u>Partenza escursione:</u> rif. Pradidali (2278 m) <u>Punto massimo escursione:</u> P.so Pradidali basso (2620 m) <u>Arrivo escursione:</u> Rif. Rosetta (2581 m) poi San martino di Castrozza (1530 m) <u>Difficoltà:</u> Escursionistica (EE); <u>Durata escursione:</u> 8,5 h c.a. <u>Dislivello salita:</u> 370 m <u>Dislivello discesa:</u> 1120 m c.a.</p>	
<p>Equipaggiamento: Equipaggiamento da alta montagna, scarponi, casco, Imbrago intero o combinato, dissipatore marcato CE e omologato EN-958) Sacco Lenzuolo e tessera CAI per il pernottamento in rifugio</p>		<p>Equipaggiamento: : Equipaggiamento da alta montagna, scarponi. Sacco Lenzuolo e tessera CAI per il pernottamento in rifugio</p>	
<p><u>Pranzo:</u> al sacco.</p>			



Club Alpino Italiano

Sezione di Ferrara

Commissione di Escursionismo



Informazioni/Curiosità

L'attraversamento dell'altopiano delle Pale di San Martino è sempre un'esperienza che l'escursionista non può mancare. L'ambiente lunare che si attraversa nonché il panorama e le montagne che si elevano rimangono fissi nella memoria. Le due comitive percorreranno l'altopiano da Sud verso Nord con pernottamento al rif. Pradidali. Il gruppo è ricco di ferrate e la seconda comitiva ne percorrerà 2, la ferrata del Portón e quella del Velo per appagare la passione degli amanti di questa disciplina.

Persorso

Sabato: Per questa due giorni partiamo dalla val Canali, dal "Cant del Gal" (1180 m), per risalire tutti insieme la val Pradidali e raggiungere il rifugio omonimo (2278 m), dove pernosteremo, ai piedi delle cime Canali, di Ball e al cospetto del Sass Maor.

Domenica:

1) La comitiva escursionistica, partendo di buon ora, effettuerà l'attraversamento dell'altopiano delle Pale di San Martino attraverso il passo "Pradidali basso" (2620 m) per raggiungere il rifugio Rosetta (2581 m). Da qui, scenderemo, per sentieri, a S. Martino di Castrozza (1530 m) passando per il Col Verde.

2) La comitiva dei "ferratisti", dal rifugio Pradidali, scende in breve tempo all'attacco della ferrata del Porton. Attraverso scale e pioli si risale l'erta parete della base della cima di Ball, che immette in un detritico canale oltre il quale si accede con una lunga scala alla forcella del "Porton" dove termina la prima ferrata (2460 m). Dopo un lungo traverso, si arriva all'attacco della seconda ferrata, "del Velo", che scende alla base della cima della Madonna, per poi condurci al rifugio del Velo (2358 m). Una breve pausa ristoratrice e si riparte per il lungo sentiero, panoramico, che ci porterà a S. Martino di Castrozza.

Sicurezza

L'iscrizione alla gita è atto volontario che ognuno deve compiere responsabilmente. Il partecipante dev'essere consapevole che la gita, pure se guidata da accompagnatore di comprovata esperienza pratica, presenta le difficoltà illustrate in questa relazione; pertanto è tenuto a verificare da sé il proprio effettivo grado di preparazione a garanzia della personale incolumità. La responsabilità individuale del partecipante perdura per l'intera gita e non viene meno neppure nel caso in cui l'accompagnatore non abbia esercitato la facoltà di esclusione.